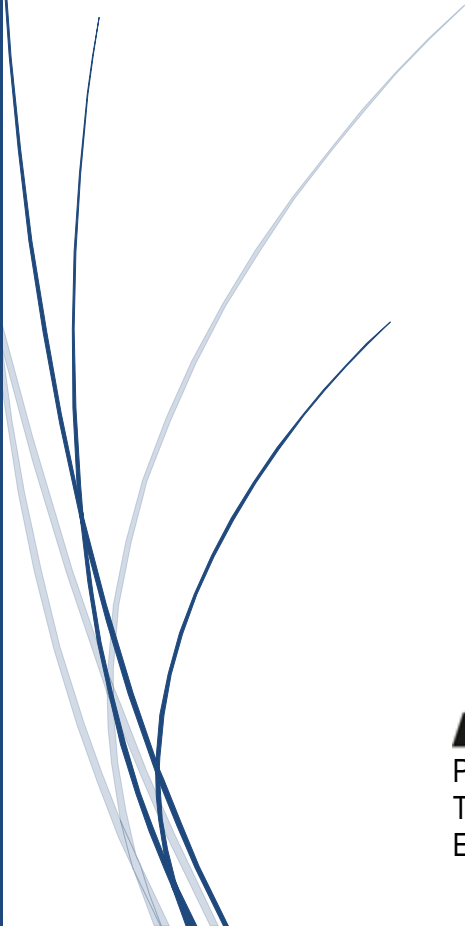




Rapporto

***Stereotipi di genere nel lavoro le
insidie della costruzione dei
ruoli***



AFB Arbeiter-, Freizeit- und Bildungsverein
Energieforum Südtirol
Pfarrhofstraße 60/a, 39100 Bozen
Tel: +39-0471-254199, Fax: +39-0471-1880494
E-Mail: info@afb.bz - Internet: www.afb.bz

Stereotipi di genere nel lavoro – le insidie della costruzione dei ruoli *Rapporto del convegno IPEO, 13 e 14 settembre 2019 a Nalles (I)*

In occasione del convegno internazionale della piattaforma IPEO, organizzata dall'associazione Arbeiter, Freizeit- und Bildungsverein AFB, in collaborazione con EZA, il centro europeo per le questioni dei lavoratori dipendenti e con il sostegno dell'Unione Europea, circa 50 partecipanti provenienti dall'Alto Adige/Italia, da Germania, Austria, Belgio, Lituania e Serbia hanno affrontato i problemi legati agli stereotipi di genere/sexo nel lavoro – le insidie dei ruoli tipizzati.

Gli obiettivi del convegno erano l'informazione, lo scambio di opinioni e l'affinamento della consapevolezza in merito ai ruoli sociali specifici attribuiti a donne e uomini, che caratterizzano la loro percezione nella società, l'evidenziazione esemplare degli svantaggi, ai quali le donne sono soggette in famiglia, nella vita sociale e professionale attraverso tipizzazioni obsolete che pregiudicano le loro opportunità di autorealizzazione e l'assegnazione prevalente del carico degli obblighi di educazione e assistenza. Con l'evidenziazione di metodi e provvedimenti il convegno intendeva contribuire a migliorare la sensibilità dei soggetti decisori e dell'opinione pubblica in merito al significato sociale delle pari opportunità. Inoltre sono state esposte le buone pratiche nella legislazione riguardante il mercato del lavoro e le politiche sociali nonché la formazione. In conclusione sono state discusse delle proposte per l'empowerment della piattaforma IPEO e le organizzazioni aderenti.

Relazioni di esperti ed esperte di diversi paesi hanno evidenziato gli stereotipi dei ruoli di donne e uomini nella vita professionale i relativi sfondi sociali e gli effetti della tipizzazione di ruoli sulle normative per il mercato del lavoro, sull'organizzazione e gestione delle imprese nonché sulla legislazione in materia di lavoro e delle tutele sociali. Sono stati illustrati gli impatti delle convenzioni linguistiche sulla percezione delle donne e degli uomini ed evidenziate alcune strategie per un'adeguata visualizzazione nei diversi contesti sociali. Inoltre sono stati rappresentati diversi stereotipi nella presentazione di donne e uomini nei film, nella televisione e nei media sociali. Nel quadro del convegno è avvenuto uno scambio transfrontaliero di opinioni in merito alle questioni centrali e sono stati discussi provvedimenti idonei a migliorare le pari opportunità nella società e sui posti di lavoro.

Idee chiave

A livello europeo sin dagli anni '90 il processo d'unificazione politico-economico è progredito a grandi passi. In seguito all'incedere della crisi finanziaria ed economica dopo i progressi all'inizio del nuovo millennio la politica delle pari opportunità ha segnato un percettibile rallentamento. Tuttora ci sono rilevanti differenze di sensibilità sociale in merito ai ruoli di donne e uomini.

Di conseguenza sono richiesti orientamenti interdisciplinari per le politiche di pari opportunità, al fine d'analizzare valori, norme giuridiche, regole informali e comportamenti aziendali e sociali schematizzati. In merito a stereotipi sul ruolo di donne e uomini e carenze di parificazione risultano rilevanti:

- la realizzazione della carta internazionale dei diritti umani

- i programmi di governo, di sviluppo e fondi d'incentivi
- la politica di bilancio dei governi a tutti i livelli
- la regolamentazione del mercato di lavoro
- le tutele nel mondo del lavoro e la pubblica sicurezza
- le politiche formative e relativi programmi formativi, curricula, strutture di formazione, materiali didattici
- i modelli educativi e loro realizzazione nelle strutture
- i programmi e le priorità della ricerca nelle università ed in altre istituzioni
- il livello, la disponibilità di fonti e le modalità di diffusione d'informazioni relative alle questioni trattate
- film, media e pubblicità.

Eurostat, Eurofound, altre istituzioni scientifiche ed enti culturali mettono a disposizione informazioni sintetiche in merito al mercato del lavoro, ai meccanismi di tutela sociale e di partecipazione nonché alle politiche di genere nei paesi dell'UE. Singole questioni richiedono inoltre approfondimenti specifici per i singoli paesi. In questo modo si definiscono in primo luogo la situazione e il fabbisogno operativo, per individuare – iniziando con i sindacati – gli attori sociali capaci di realizzare iniziative d'informazione e di formazione e di fungere da promotori. Gli obiettivi e i provvedimenti a favore delle pari opportunità dovranno essere articolati e visualizzati per fasi e in modo facilmente comprensibile.

Conclusioni e suggerimenti

Il superamento di ruoli antiquati richiede presa di coscienza nonché ampio consenso in relazione alla nuova concezione dei ruoli sociali di donne e uomini. Le pari opportunità non devono fermarsi alle mere dichiarazioni d'intenti. Dovranno andare oltre al riconoscimento puramente formale e trovare realizzazione attribuendogli importanza come filo d'azione in tutti i settori sociali. A tal fine gli adeguamenti legislativi e amministrativi sono tanto necessari quanto le campagne d'informazione e le iniziative culturali.

È indispensabile l'apporto di donne impegnate, che tengano sotto costante osservazione l'evoluzione legislativa e che promuovano azioni positive nei parlamenti, nei sindacati e nelle associazioni. I paradigmi sociali traggono forza dalla reciproca penetrazione di strutture formali, valori culturali e regole informali. I cambiamenti pertanto non possono avvenire esclusivamente in relazione al mercato del lavoro, ma richiedono una strategia di modernizzazione ad ampio raggio. In virtù dell'elevato grado d'utilizzazione di televisione, Internet e in genere di canali di informazione e comunicazione digitale i media esercitano un notevole impatto sulla percezione dei ruoli attribuiti a donne e uomini. Questa forma d'influenza informale è collocata nella vita privata e pertanto non sufficientemente considerata. Per lo sviluppo di maggiore competenza mediatica – fondamentale per la formazione delle future generazioni – l'identificazione degli stereotipi di ruolo rientra negli obiettivi didattici di una consapevolezza civica attiva.

Al fine d'agevolare lo scambio d'informazioni tra i paesi dell'UE ed oltre, e per tracciare un percorso di progressivo ampliamento delle politiche di pari opportunità e dei relativi strumenti di sostegno, sono richiesti sforzi, affinché i sindacati e gli altri attori sociali possano:

- sfruttare le fonti d'informazione in tutti i paesi – le organizzazioni aderenti a EZA e IPEO dovranno diffondere le informazioni nei singoli paesi,
- nominare responsabili per lo sviluppo delle pari opportunità nelle singole organizzazioni,
- sostenere questi responsabili nell'elaborazione di piattaforme e programmi per l'ampliamento e il miglioramento dei provvedimenti favorevoli alle pari opportunità,
- rendere visibili le politiche di pari opportunità tramite i diversi canali d'informazione, stampati e piattaforme digitali delle diverse organizzazioni,
- evidenziare tramite strumenti semplici e concreti, in che modo le pari opportunità siano realizzabili nella vita privata, professionale e sociale,

- incaricare ricercatrici e ricercatori ad elaborare ricerche e progetti in materia,
- elaborare un rapporto in merito all'attuale situazione delle politiche di pari opportunità nei singoli paesi,
- attivare forme di sostegno per questi progetti tramite EZA oppure altri canali di finanziamento dell'UE o dei singoli paesi,
- individuare percorsi atti a qualificare e rafforzare attori regionali e rappresentanze dei lavoratori in funzione di interlocutori e incentivatori di provvedimenti per i diritti dei lavoratori, della tutela sociale e in genere delle pari opportunità,
- verificare, in quale forme IPEO possa sostenere tali istanze e quali supporti concreti sono attesi da parte degli interlocutori dell'IPEO nei singoli paesi.

Colophon

AFB Arbeiter-, Freizeit- und Bildungsverein
Energieforum Südtirol

via Maso della Pieve, 60/a – 39100 Bolzano

tel: +39-0471-254199, fax: +39-0471-1880494

e-mail: info@afb.bz - Internet: www.afb.bz

In collaborazione con EZA (centro europeo per le questioni dei lavoratori dipendenti), con il sostegno dell'Unione Europea e del Servizio Donna della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige.